



A noi il 12% Ridurre bolletta Sanare sapendo che Comuni soffrono Petitto su ACS



“Il bilancio consuntivo dell’Alto Calore Servizi, che nei prossimi giorni sarà sottoposto al vaglio dell’assemblea dei sindaci, contiene aspetti positivi ma il risultato economico non è del tutto vantaggioso. Tuttavia è opportuno farlo passare e poi cogliere le opportunità offerte dai decreti Rilancio e Cura Italia per risanare l’azienda e abbassare le tariffe dell’acqua, oggi le più alte di tutta la regione Campania.” È quanto afferma, in analisi politica, **Livio Petitto**, Dirigente del Partito Democratico. “Lo scorso anno sociale, l’ACS ha proceduto a un accantonamento per rischi su crediti di 13,6 milioni di euro con un risultato economico negativo di 11,9 milioni, per cui senza questo accantonamento sarebbe stato di + 1,7 milioni di euro a fronte di un risultato di 1,1 di questo rendiconto. È stato registrato, inoltre, un contenuto aumento dei crediti e dei debiti con lieve peggioramento del quadro patrimoniale; quanto riporta Petitto. Nel prossimo futuro – suggerisce l’esponente dei democrat – il management dovrebbe elaborare provvedimenti e adottare misure che servano a migliorare la situazione finanziaria. Non vi è dubbio, infatti, che l’Azienda non possa contare più sull’apporto dei comuni, i quali oggi sono in sofferenza per via del covid19. Occorre, invece, che Acs utilizzi al meglio le opportunità offerte dai decreti ‘Cura Italia’ e ‘Rilancio’ per reperire risorse finanziarie e, nel contempo, attuare una incisiva spending review. La gestione dovrà portare, inoltre, a una significativa riduzione delle bollette che i nostri concittadini sono costretti a pagare. È bene ricordare, a tal fine, che la legge regionale 15/2015 sul riordino del servizio idrico prevede che su tutto

il territorio regionale si paghino tariffe uguali. D'altronde è incomprensibile il perché si paghino tariffe così alte quando dalle sorgenti irpine sgorga acqua che viene ceduta alla Puglia, alla provincia di Salerno e a... di Napoli (all'Alto Calore rimane solo il 12% delle risorse) senza ottenere alcun ristoro ambientale, seppur previsto dalla legge 152/2006. Dunque, è opportuno che il bilancio venga fatto passare, ma è indispensabile che il management dell'ACS lavori, subito dopo, per assicurare una maggiore efficienza dell'azienda, anche con la attivazione di accordi interregionali. E soprattutto – chiude Petitto – superi la intollerabile ingiustizia di cittadini residenti in una provincia ricchissima d'acqua, ma costretti a pagarla ad un prezzo ingiustificatamente elevato.”

Comunicato - 28/05/2020 - Avellino - www.cinquerighe.it